

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28

Fondato nel 1876

www.corriere.it

Roma, Piazza Venezia 5
Tel. 06 688281

Vodafone
Partita IVA

Studi e disegni
Il Codice di Leonardo
torna come nel '500
di **Armando Torno**
a pagina 29



Scenari
La «guerra santa»
e il futuro del pianeta
di **Tarak Ben Ammar**
a pagina 10



Domani in etichetta
Mina Collection
Mina canta O Brasil
Terza uscita - 2 Cd
12,90 euro
più il prezzo del quotidiano

**Più servizio e
più risparmio.**

ELITES E OPINIONE PUBBLICA

EUROPA, LA FINE DI UN CICLO

di ERNESTO GALLI DELLA LOGGIA

Negli ultimi anni le classi dirigenti europee hanno usato e abusato di due termini-chiave per giustificare le loro sempre più evidenti difficoltà nella raccolta del consenso: «euroscetticismo» e «populismo». Il significato dei due termini, adoperati spesso insieme, è incerto. Ciò che invece si capisce subito è a che cosa si riferisce il loro uso così insistito: ad assolvere preliminarmente le suddette classi dirigenti da ogni colpa o difetto, nonché ad esimerle da ogni esame spregiudicato della realtà. Dire «euroscetticismo» e «populismo» è come dire il maltempo o una malattia. Ci sono e basta: l'unica cosa certa è che noi non ne abbiamo colpa.

Anche per spiegare (si fa per dire) i risultati delle ultime elezioni europee, in specie la rovinosa sconfitta della socialdemocrazia, si invocano adesso di nuovo i malefici effetti del «euroscetticismo» e del «populismo». È giunta dunque l'ora di cercare di capire cosa si nasconde davvero dietro queste due parole.

In realtà esse alludono, sia pure inconspicuamente e travisandole grossolanamente il senso, a una drammatica cesura in altro nello scenario storico europeo. Sotto i nostri occhi finisce oggi, infatti, l'epoca aperta nel 1945. Sono scomparsi o sono in crisi i meccanismi di legittimazione con cui i gruppi dirigenti socialisti e cristiani si affacciarono sulla scena del dopoguerra e costruirono la loro egemonia. Poiché non mente «qualche dato di fatto»: da un lato è cessata la possibilità di lucrare sulla guerra fredda; dall'altro il carattere ormai problematico del rapporto con gli Stati Uniti, insieme al ritorno in globo delle nazionalità della parte orientale del continente, aprono un

Ma il Senato gli nega l'aula

Gheddafi a Roma: siamo amici

Visita del leader libico, accordi e polemiche. Berlusconi: chiusa una pagina dolorosa



L'incontro. L'abbraccio tra Gheddafi e Berlusconi all'arrivo del leader libico all'aeroporto di Ciampino (fotophoto)

«Sono qui perché l'Italia si è scusata. Ora è una nazione amica». Gheddafi arriva in visita a Roma, ma dopo le contestazioni dell'opposizione salta il discorso nell'aula del Senato: il colonnello parlerà a Palazzo Giustiniani. L'ira di Berlusconi: «Episodio grave». Potentissimo per la foto dell'eroe anti-coloniale sulla divisa del leader libico.

UN'OCCASIONE DI CHIAREZZA

di FRANCO VENTURINI

È la prima visita del leader libico nell'ex potenza coloniale, gli ampi passi compiuti dall'Italia nel riconoscere gli orrori commessi in quel periodo, il trattato italo-libico dello scorso anno, tutto contribuisce a fare della visita di Muammar el Gheddafi uno di quegli episodi che modificano in profondità il rapporto tra due Stati. Eppure una sensazione di disagio permane, e ci sembra giustificata.

La signora Veronica Berlusconi ci ha fatto pervenire la seguente dichiarazione.

«In queste settimane ho assistito in silenzio, senza reagire mediaticamente, al brutale infangamento della mia persona, della mia dignità e della mia storia coniugale. Certo è che la verità del rapporto tra me e mio marito non è neppure stata sfiorata, così come la ragione per cui ho dovuto ricorrere alla stampa per comunicare con lui. Certo è che l'ho sempre amato e che ho imposto la mia vita in funzione del mio matrimonio e della mia famiglia».

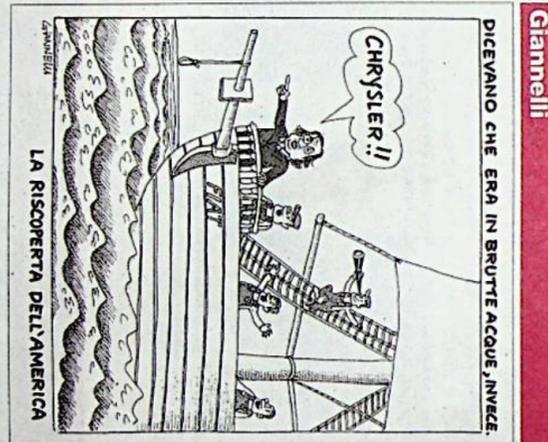


di VERONICA BERLUSCONI

La lettera

Infangate la mia dignità e la mia storia coniugale

Parte la nuova Fiat-Chrysler
Al timone Marchionne
Accordo siglato, parte l'italesa tra Fiat e Chrysler. Sergio Marchionne, amministratore delegato del Lingotto, rivestirà la stessa carica anche nella casa automobilistica americana. «Questo è un giorno importante per tutta l'industria».



Indagati 4 parlamentari per il tesoro di Ciancimino
di GIOVANNI BIANCONI
Quattro parlamentari sono inquisiti per concorso in corruzione, aggravata dall'aver favorito l'associazione mafiosa. Sono Carlo Vizzini (Pdl), Salvatore Cinicola, Saverio Romano e Salvatore Cuffaro (tutti dell'Udc).

Si alla fiducia sulle intercettazioni
di DINO MARTIRANO
Con la fiducia sul maximeandamento il governo ha sbloccato dopo un anno il decreto che limita le intercettazioni. L'opposizione si appella a Napolitano: l'Amn: «Così muore la giustizia».

MONDADORI
www.librimondadori.it

ROBERTO SAVIANO
La bellezza e l'inferno
Scritti 2004-2009

«Questo libro va ai miei lettori. A chi ha reso possibile che *Bombar* divenisse un testo pericoloso...»

Il Gratta e vinci offre il premio a vita
Chi trova la combinazione vincente riceverà una cifra fissa mese dopo mese

Il tesoriere pd: in cinque anni ai partiti 941 milioni
di SERGIO RIZZO

Cinque arresti prima del G8: c'è il figlio di un ex br
di B. MARSIGLIA e F. SARZANINI

vodafone

Vodafone Partita IVA
"Finalmente un'offerta che ha convenienza da vendere"

Chiamata 1800-127-777
vieni su www.partitaiva.vodafone.it
o nei negozi Vodafone One

Life is now

STRADE BLU

